AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI UN DIRIGENTE, CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 29, COMMA 4-BIS, DELLA L.R. 13 NOVEMBRE 1998 N. 31 e 19, COMMA 6, DEL D.LGS. 30 MARZO 2001 N. 165, IVI RICHIAMATO, AL QUALE ATTRIBUIRE LE FUNZIONI DI COORDINATORE/COORDINATRICE DELL'UNITÀ DI PROGETTO INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI.

Art. 1

Oggetto

Considerato che, con nota prot. n. 4743/Gab del 14 settembre 2026, l'Assessore dei Lavori pubblici ha comunicato l'esito infruttuoso della procedura riservata ai dirigenti del sistema Regione, finalizzata all'attribuzione dell'incarico di Coordinatore/Coordinatrice dell'Unità di Progetto "Interventi per l'efficientamento energetico" dell'Assessorato dei Lavori pubblici, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 29, comma 4-*bis*, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 e dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è indetta una selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di un dirigente da destinarsi all'Unità di Progetto "Interventi per l'efficientamento energetico", con durata dal 1° gennaio 2027, o dalla data di effettiva presa di servizio se successiva, e sino al 31 dicembre 2030, in corrispondenza della durata dell'Unità di Progetto stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 5/29 del 29 gennaio 2025, con possibilità di rinnovo nei limiti consentiti dalla normativa vigente e, comunque, entro il limite massimo complessivo di cinque anni previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, per i soggetti ai quali tale limite risulti applicabile.

La suddetta Unità di Progetto svolge le funzioni di seguito indicate:

- programmazione attuativa, gestione, coordinamento, monitoraggio e controllo degli interventi regionali in materia di efficientamento energetico degli edifici pubblici, efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, produzione di energia da fonti rinnovabili, autoconsumo e sistemi di accumulo, finanziati con risorse europee, nazionali e regionali;
- nell'ambito delle procedure di finanziamento, definizione, applicazione e verifica dei costi standardizzati, per assicurare uniformità nella determinazione delle spese ammissibili, semplificazione delle procedure, trasparenza nella valutazione delle proposte e controllo della congruità economica degli interventi;
- cura del completamento, del monitoraggio, dei controlli e degli adempimenti

amministrativi, contabili e tecnici relativi agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di realizzazione di microreti inizialmente finanziati nell'ambito del POR FESR Sardegna 2014-2020 e poi transitati nel POC Sardegna 2014-2020;

- nell'ambito del PR FESR Sardegna 2021-2027, attuazione degli interventi finalizzati alla transizione verde, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabile; in particolare, attuazione delle procedure riguardanti:
  - gli interventi di efficientamento energetico degli edifici e degli impianti pubblici, mediante la riduzione dei fabbisogni energetici, il miglioramento delle prestazioni degli involucri edilizi e degli impianti, l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e l'impiego di sistemi tecnologici per la gestione e il controllo dei consumi;
  - gli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, mediante la sostituzione e l'adeguamento degli impianti esistenti, l'impiego di tecnologie ad alta efficienza e l'introduzione di sistemi di regolazione, controllo e gestione intelligente delle reti;
- attuazione delle misure previste dall'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2024, n. 20, finalizzate a sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la diffusione dei sistemi di accumulo:
  - programma di incentivi destinato alle persone fisiche per l'installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo dell'energia elettrica destinata all'autoconsumo;
  - programma di incentivi destinato agli enti locali per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate ad accrescere l'autoconsumo dell'energia prodotta, ridurre i costi energetici e migliorare l'efficienza delle utenze e degli edifici pubblici;
- predisposizione e gestione di avvisi pubblici, istruttoria delle domande, formazione delle graduatorie, concessione e liquidazione dei finanziamenti, monitoraggio degli interventi, rendicontazione, certificazione della spesa e chiusura delle operazioni;
- adempimenti di bilancio e di contabilità finanziaria, comprese l'iscrizione, la variazione e la rimodulazione delle risorse, l'assunzione degli accertamenti e degli impegni, la gestione dei residui e il raccordo con le strutture regionali competenti;
- effettuazione dei controlli amministrativi, contabili e tecnici, anche mediante sopralluoghi presso gli edifici, gli impianti e i siti interessati, e verifica della regolare esecuzione degli interventi e del conseguimento dei risultati previsti;
- supporto ai beneficiari attraverso incontri informativi, seminari, webinar, attività formative, linee guida, modulistica e risposte ai quesiti;

- raccordo con le Autorità responsabili dei programmi, il Centro regionale di programmazione, le altre strutture regionali e gli organismi competenti, con l'adozione di modelli organizzativi flessibili e multidisciplinari.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare i candidati in possesso di Diploma di Laurea secondo il previgente ordinamento (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) o Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) e di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:

a) aver acquisito esperienza per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;
b) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche pertinenti all'oggetto dell'incarico e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa quella che conferisce l'incarico, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
c) provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dai ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

I candidati devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea e adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o l'estinzione del rapporto di lavoro;
- non aver subito, nei due anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, provvedimenti per responsabilità dirigenziale o sanzioni disciplinari superiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni;
  - laddove il candidato non sia dipendente a tempo indeterminato di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, da collocarsi in aspettativa per l'assunzione dell'incarico, non incorrere in alcuna delle cause ostative al conferimento dell'incarico scaturenti dall'interpretazione della clausola 5 dell'accordo quadro allegato alla Direttiva n. 1999/70/CE del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, volta a prevenire gli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti a

tempo determinato (cfr. sentenza della Corte di Cassazione n. 27192/2025) e per l'effetto non aver svolto incarichi dirigenziali ex articolo 29, comma 4-*bis* legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, conferiti dall'Amministrazione regionale per un periodo superiore al quinquennio.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di partecipazione e saranno oggetto delle verifiche di legge in caso di attribuzione delle funzioni.

Art.3

Presentazione della domanda di partecipazione

3.1 - Termini e modalità

La domanda, redatta secondo il modello allegato al presente avviso, corredata dalla documentazione richiesta, deve pervenire entro le ore 23.59 del 10 dicembre 2026, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo reclutamento@pec.regione.sardegna.it, con indicazione nell'oggetto del proprio cognome e nome seguito dalla dicitura: "Avviso Coordinatore/Coordinatrice dell'Unità di Progetto Interventi per l'efficientamento energetico dell'Assessorato dei Lavori Pubblici".

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere compilati dal candidato in maniera completa e non dovranno essere in alcun modo modificati.

Non sono ammissibili domande di partecipazione pervenute a indirizzi PEC differenti da quello indicato o trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo recapito delle domande imputabile a disguidi tecnici, fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Non sono ammesse integrazioni e/o modifiche alla domanda già inviata. È facoltà del candidato presentare, entro il termine previsto, una nuova domanda con i relativi allegati. In questo caso sarà considerata valida esclusivamente l'ultima domanda trasmessa.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ricevibilità, ammissibilità o per vizi insanabili della domanda o dei suoi allegati può essere disposta dall'Amministrazione in qualunque fase della procedura.

3.2 - Documentazione

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati i seguenti documenti:

- elenco titoli, predisposto secondo il modello allegato al presente avviso, datato e firmato sotto forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (con formula di responsabilità ex art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000) contenente i titoli

posseduti dal candidato per i quali si richiede la valutazione;

- curriculum vitae in formato europeo, contenente la descrizione dettagliata dell'esperienza professionale maturata;
  Il curriculum deve essere sottoscritto e redatto sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con espressa dichiarazione di consapevolezza in ordine alle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., nel rispetto delle modalità di trasmissione prescritte, la domanda e la documentazione allegata dovranno essere sottoscritte mediante una delle forme di firma digitale previste dall'articolo 20 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. o mediante firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà essere allegata scansione di un documento d'identità in corso di validità).

Tutte le informazioni richieste dovranno essere fornite in forma chiara e complete di tutti gli elementi utili a consentire il controllo e la verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'articolo 71, del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 4
Svolgimento della selezione

La procedura selettiva prevede la valutazione dei titoli e lo svolgimento di un colloquio.
La Commissione esaminatrice, nominata ai sensi del successivo art. 7, può assegnare fino a un massimo di 90 punti per la valutazione del candidato, così suddivisi:

- punteggio massimo titoli: 60 punti;
- punteggio massimo colloquio: 30 punti.

Art. 5
Valutazione dei titoli

I titoli, valutati dalla Commissione esaminatrice nominata ai sensi del successivo art. 7, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e devono essere autocertificati nel modulo "Elenco titoli" di cui all'art. 3.2.
Le autocertificazioni rese dai candidati devono essere complete di tutte le informazioni e dei dati necessari per consentire una corretta valutazione da parte della Commissione.
Saranno valutabili unicamente i titoli ulteriori rispetto a quelli indicati all'art. 2, lett. a), b) e c) del presente avviso per l'accesso alla procedura.

I titoli valutabili sono classificati in titoli professionali, di studio e ulteriori titoli. Ai titoli possono

essere attribuiti massimo 60 punti.

1. TITOLI PROFESSIONALI attinenti alle competenze, funzioni e attività dell'Unità di Progetto posta a selezione, valutabili fino ad un punteggio massimo di **44** punti di cui:

   a. punti 2 per ogni anno di esperienza professionale maturata con la qualifica di dirigente di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001: punteggio massimo punti 14;

   b. punti 1,5 per ogni anno di esperienza professionale maturata in funzioni dirigenziali presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private: punteggio massimo punti 12;

   c. punti 1 per ogni anno di esperienza professionale con incarichi di coordinamento di Settore e Alta professionalità maturata presso una delle amministrazioni del sistema Regione con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento nella cat. D o equivalente: punteggio massimo punti 8;

   d. punti 0,80 per ogni anno di esperienza professionale con incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) e di Elevata professionalità (EP) o equivalente, maturata presso una pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, non compresa tra quelle del sistema Regione, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento nella cat. D o equivalente: punteggio massimo punti 6;

   e. punti 0,50 per ogni anno di esperienza professionale maturata nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato: punteggio massimo punti 4.

Per la valutazione dei titoli professionali, si applicano i seguenti criteri:

- per il conteggio dell'anno si farà riferimento alla durata media di 365 giorni; per i periodi residui che non raggiungono i 365 giorni verrà attribuito il punteggio in proporzione ai giorni lavorati (n. giorni/365);
- qualora il candidato indichi più periodi lavorativi non continuativi, il calcolo del periodo valutabile verrà effettuato sommando i giorni relativi ad ogni singola esperienza;
- qualora non vengano indicati gli esatti termini temporali (giorno, mese e anno) di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, la valutazione avverrà come segue:
  - qualora siano indicati il mese e l'anno di inizio o termine e non sia indicato anche

il giorno, sarà valutato l'ultimo giorno del mese di inizio o il primo giorno del mese relativo al termine indicato;

- qualora siano indicati solo l'anno di inizio o termine, e non siano indicati anche il giorno e mese di inizio o di termine, sarà valutato l'ultimo giorno dell'anno di inizio o il primo giorno dell'anno relativo al termine indicato.

- per le esperienze professionali in corso, si procederà alla valutazione del relativo periodo considerando quale ultimo giorno utile per il conteggio quello della data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.
- nel caso in cui siano presenti più rapporti di lavoro per lo stesso periodo di tempo, verrà presa in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio una sola esperienza.

2. TITOLI DI STUDIO attinenti alle competenze, funzioni e attività dell'Unità di Progetto posta selezione, che verranno valutati secondo il seguente ordine fino ad un punteggio massimo di **10** punti:

a. Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU): punti 3

b. Laurea di I livello (L): punti 1,80;

c. Laurea magistrale (LM), Laurea Specialistica (LS): punti 1,20;

d. Dottorato di ricerca (DR): punti 1,60;

e. Diploma di specializzazione (DS): punti 1,40;

f. Master di II livello rilasciato da istituzioni formative pubbliche o private a seguito di corsi di durata non inferiore a 12 mesi, conclusi con il superamento di un esame finale, purché riconosciuti secondo le procedure di cui al D.P.R. n.189 del 30.7.2009: punti 1,20 per titolo, fino a un punteggio massimo di punti 2,40;

g. Master di I livello rilasciato da istituzioni formative pubbliche o private a seguito di corsi di durata non inferiore a 12 mesi, conclusi con il superamento di un esame finale, purché riconosciuti secondo le procedure di cui al D.P.R. n.189 del 30.7.2009: punti 0,80 per titolo, fino a un punteggio massimo di punti 1,60.

3. ULTERIORI TITOLI valutabili fino ad un punteggio massimo di **6** punti:

a. *Conoscenza di una o più lingue straniere*

Saranno valutabili le certificazioni delle competenze linguistiche a seguito di esame finale e gli attestati di conoscenza delle lingue straniere (livello minimo B2) che riportino una chiara indicazione del livello attribuito secondo la classificazione del Quadro di riferimento europeo (QCER) curato dal Consiglio

d'Europa: punteggio massimo punti 3.
Saranno valutabili le certificazioni conseguite nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.
Per quanto riguarda il certificato del TOEFL, il candidato deve indicare il punteggio raggiunto per l'assegnazione del corrispondente livello QCER.
Qualora un candidato presenti due attestati relativi alla stessa lingua sarà valutato esclusivamente quello di livello superiore.
Le certificazioni e gli attestati di conoscenza delle lingue straniere, affinché possano essere oggetto di valutazione, devono essere inserite nell'elenco dei titoli e allegate alla domanda.

b. *Pubblicazioni scientifiche* attinenti alle competenze, funzioni e attività dell'Unità di Progetto posta a selezione: punteggio massimo punti 3.
Le pubblicazioni, affinché possano essere oggetto di valutazione, devono essere indicate nell'elenco dei titoli e allegate alla domanda di partecipazione unitamente alla dichiarazione sostitutiva relativa alla conformità all'originale delle stesse. Laddove la pubblicazione rechi la firma di più autori, la parte curata dal candidato deve essere resa dal medesimo individuabile.

Potranno essere valutati esclusivamente gli articoli e i saggi pubblicati su riviste o libri, in formato cartaceo o digitale, recanti un numero di riferimento internazionale (codice ISSN/ ISBN).

Art. 6
Colloquio

Il colloquio è diretto a valutare:

- le attitudini personali e le motivazioni allo svolgimento delle funzioni dirigenziali nonché la capacità di risoluzione di problemi operativi e complessi legati al ruolo;
- le conoscenze e le competenze professionali relative alle funzioni dell'Unità di Progetto "Interventi per l'efficientamento energetico", indicate all'art. 1 del presente Avviso;
- le conoscenze relative all'organizzazione e all'ordinamento della Regione Sardegna.

Al colloquio possono essere attribuiti massimo punti 30. Lo stesso si intenderà superato con un punteggio minimo di **21/30**.

La data in cui avrà luogo il colloquio sarà comunicata con un preavviso di almeno 7 giorni

mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale unico del reclutamento inPA, sul sito istituzionale della Regione Sardegna e nello spazio riservato al sistema Regione.
I candidati dovranno presentarsi, nel giorno e nell'ora indicati, muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione dei candidati nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella comunicazione di cui sopra costituisce rinuncia alla selezione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di svolgere il colloquio in modalità telematica.

Art. 7
Commissione esaminatrice

È nominata una Commissione esaminatrice, composta da tre membri, con il compito di verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2:

- valutare i titoli e il colloquio dei candidati;
- redigere la graduatoria di merito.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore generale del personale e riforma della Regione ed è costituita da 3 componenti, dirigenti del sistema Regione o in generale della pubblica amministrazione, anche in quiescenza, di cui uno con funzione di presidente, di provata qualificazione nelle discipline indicate dall'Avviso. Almeno un terzo della Commissione è costituito da componenti di genere femminile, salvo motivata impossibilità.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente del sistema Regione inquadrato nella categoria D, nominato dal Direttore generale del Personale e riforma della Regione.
Nella seduta di insediamento e prima di prendere visione delle domande di partecipazione dei candidati, la Commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso, provvede a precisare i criteri per la valutazione dei titoli.
I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione d'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra essi e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile.

Art. 8
Formazione della graduatoria

La graduatoria di merito è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo, espresso in novantesimi, conseguito da ciascun candidato nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Art. 9

Approvazione degli atti

Il Servizio Concorsi della Direzione Generale del personale e riforma della Regione, accertata la regolarità del procedimento, approva gli atti della Commissione e la graduatoria di merito.

Il provvedimento è pubblicato sul Portale unico del reclutamento inPA, sul sito istituzionale della Regione Sardegna e nello spazio riservato al sistema Regione.

Art. 10

Avvisi e comunicazioni relativi alla procedura

Tutti gli avvisi e/o le comunicazioni relativi alla procedura sono pubblicati sul Portale unico del reclutamento inPA, sul sito istituzionale della Regione Sardegna e nello spazio riservato al sistema Regione e hanno valore di notifica a tutti gli interessati.

Le richieste di informazioni devono essere rivolte all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) della Direzione generale del personale e riforma della Regione al numero di telefono 070.606.7026 o all'indirizzo aagg.personale.urp@regione.sardegna.it.

Art. 11

Attribuzione dell'incarico e trattamento economico

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la Direzione generale del Personale e riforma della Regione provvede a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata prevista dall'art. 1. L'attribuzione dell'incarico è effettuata con decreto dell'Assessore competente in materia di personale, su proposta del componente della Giunta regionale competente nel ramo del sistema Regione, sentito il Direttore Generale dell'Assessorato di destinazione, previa sovraintesa del Segretario Generale della Regione, e il contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stipulato successivamente al conferimento dell'incarico. Il candidato individuato per ricoprire l'incarico, prima del conferimento delle funzioni, dovrà sottoscrivere la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità generali previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, articoli 3, 4, 7, 9 e 12, integrato con l'art. 44 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il trattamento economico e le funzioni del personale dirigente sono disciplinati dal contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dirigente, vigente al momento della presa di servizio.

Nell'ipotesi di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o dimissioni o nell'ipotesi di conferimento al candidato selezionato di incarico di durata inferiore a

quella prevista dal presente avviso, previo espletamento delle procedure di avviso rivolte ai dirigenti del sistema Regione ex art. 28, comma 4, L.R. 31/1998, l'Amministrazione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria di merito, in conformità all'orientamento giurisprudenziale espresso dal Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza n. 1984/2025. Tale facoltà potrà essere esercitata esclusivamente entro i limiti temporali di validità della graduatoria medesima, pari a tre anni decorrenti dalla data della sua approvazione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura del posto previsto dal presente Avviso nel caso in cui, dall'esame delle domande, dei curricula e dall'esito dei colloqui individuali, non si rilevi la professionalità necessaria per l'assolvimento delle funzioni dirigenziali oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o a causa della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione generale del personale e riforma della Regione, e trattati per le finalità di cui al presente avviso e per le quali è fornita l'informativa, allegata al presente avviso.

Art. 13

Accesso agli atti

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento, ai sensi della L. 241/1990.

L'accesso agli atti relativi alla selezione, ai sensi dell'art. 24 della L. 241/1990 e dell'art. 10 delle Linee Guida in materia di diritto d'accesso approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/30 del 16.02.2022, può essere differito sino al termine del procedimento stesso.

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le norme regionali e, in quanto applicabili, quelle nazionali vigenti in materia.